

CURRICOLO ED. CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). Il DM del 22.06.2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92", ha più in dettaglio ricordato quali interventi debbano essere proposti diventando, del percorso scolastico, il percorso formativo. I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92:

- 1.** Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
- 2.** Cittadinanza attiva e digitale;
- 3.** Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Da sempre la nostra Scuola, pur non chiamandola Educazione Civica, ha dato importanza al rispetto delle regole per facilitare una convivenza civile basata su un comportamento sociale corretto, nel rispetto di sé e degli altri, con attenzione anche alla cura delle cose proprie e altrui. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico attraverso i campi di esperienza, sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Le ultime Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, dalla conoscenza e valorizzazione di culture diverse, promuovendone il rispetto. I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

VERIFICA E VALUTAZIONE (Educazione civica)

La verifica delle competenze acquisite in Ed. Civica saranno condotte attraverso:

- Osservazioni sistematiche.
- Giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non.
- Attività grafico-pittoriche.
- Uso della verbalizzazione.

- Elaborati dei bambini.

La valutazione prevede:

per i 3/4 anni la compilazione a fine anno scolastico di: - Scheda valutativa annuale

per i 5 anni la compilazione a fine anno scolastico di: -Scheda di passaggio

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico andranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

La verifica-valutazione verterà su:

- osservazione sistematica di ciascun bambino;
- osservazione sistematica del gruppo sezione;
- collaborazione e confronto tra docenti;
- collaborazione e confronto con i genitori;
- valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite.

L'organizzazione di spazi accoglienti e di tempi distesi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (Ind. Naz. 2012).

Valutazione sommativa: ha la funzione di un bilancio complessivo delle informazioni acquisite.

Valutazione formativa: si pone come attività che consente l'autovalutazione degli insegnanti.

La verifica dei risultati è un momento di riflessione, utile ai docenti per analizzare i percorsi di lavoro e le strategie educative utilizzate, i risultati conseguiti.

Strumenti:

1. osservazione occasionale
2. osservazioni sistematiche
3. registrazioni tramite griglie prestabilite
4. disegni ed elaborati

Gli obiettivi prefigurati si avvalgono di indicatori che li definiscono e di descrittori dei comportamenti che ne testimoniano il raggiungimento.

L'osservazione è uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo.

La scuola dell'infanzia predispone, pertanto, un protocollo quotidiano di osservazione dei processi di crescita cognitiva, emozionale e comunicativo-relazionale di ciascun bambino.

Partendo dall'osservazione del bambino nei vari contesti vengono promossi processi di apprendimento personalizzati affinché ciascuno possa mobilitare tutte le proprie capacità potenziali amplificandole e ottimizzandole, per arricchire creativamente il suo personale modo di :-> essere nel mondo

- > stare con gli altri
- > risolvere problemi
- > conferire senso alle esperienze
- > sviluppare talenti.

La scuola dell'infanzia predispone altresì documenti che raccolgano dati e registrino l'andamento dei processi di crescita di ciascun bambino in riferimento a:

- > attività ed esperienze
- > ritmi di apprendimento
- > curiosità e motivazione
- > motivazioni, interessi e abilità
- > obiettivi cognitivi e formativi.

La documentazione accompagna lo svolgimento del curricolo verticale e ne registra i risultati.

Dalla documentazione didattica derivano utili indicazioni ai fini di una programmazione opportunamente

personalizzata per i soggetti che presentano difficoltà.

I criteri che favoriscono la raccolta dei dati sono:

- 1) la significatività
- 2) l'originalità e la divergenza
- 3) la conferma o la falsificazione.

La valutazione nella scuola dell'infanzia deve investire tutto il percorso ed il contesto educativo, attraverso il quale il bambino viene maturando i suoi comportamenti. I soggetti e gli elementi nei confronti dei quali verrà effettuata un'attività valutativa sono:

- il contesto
- i bambini con le loro esigenze i loro stili di lavoro ecc.
- gli insegnanti
- il percorso.

Pertanto, l'Organo Funzionale della Scuola dell'Infanzia approva, all'unanimità, l'utilizzo di una griglia di valutazione differenziata per fasce di età.

Tale strumento fa riferimento agli obiettivi dei Campi di Esperienza e si presenta lineare nella compilazione, pur inglobando tutte le sfere della personalità dell'alunno. Naturalmente la verifica e la valutazione dei piccoli alunni avverranno quotidianamente attraverso l'osservazione e le attività che verranno svolte.

FASI DELLA VERIFICA

-Fase iniziale: primo periodo dell'attività didattica per l'identificazione dei processi da promuovere.

- Fase intermedia: durante tutto il periodo delle attività scolastiche per promuovere, sostenere, rafforzare i processi di sviluppo.

- Fase finale: la verifica finale ci permetterà di accertare la capacità e le competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, oltre che una equilibrata maturazione di organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità dei bambini, in particolare di quelli prossimi alla frequenza della scuola primaria.